

Mele marce

Mario mi prende in disparte per dirmi: “Senti, Andrea; tu stai scrivendo tante belle storie, paragoni, analogie...che leggo e mi piacciono. Anch’io te ne voglio suggerire una: Avevamo una cesta di mele che abbiamo portato in cantina per mangiarle via via.

Ma quando siamo andati a prenderle per portarle in tavola le abbiamo trovate tutte marce, tranne una. Le marce non c’è stata altra soluzione se non quella di gettarle via, nell’immondezzaio.

Mia mamma mi diceva sempre: - Una mela bacata rovina le altre.

Guardati, Mario, dalle compagnie cattive che pervertono i buoni...

- Mamma – le replicavo io – come una mela cattiva perverte e fa marcire tutte le sane, perché io, che sono sano, non posso frequentare i perversi e convertirli?

- Figlio mio - ribadiva la mamma - mille mele buone non possono risanare una sola mela marcia, anzi se ne lasciano rovinare; tanto meno lo puoi tu da solo in mezzo a tanti cattivi.

-Allora, mamma... cosa possono fare i missionari del vangelo che vanno in mezzo ai pagani?

-Da soli non possono fare nulla; ma con Gesù tra loro, non solo si mantengono sani, ma avranno anche la capacità di risanare chiunque avvicineranno.

E’ Gesù – solo lui - la mela sana, venuta nel cesto delle mele marce; solo lui che è venuto in mezzo a noi, peccatori, non per gettarci nell’immondezzaio, ma per risanarci tutti.